



CONFEDERAZIONE UNITARIA QUADRI

CONFEDERQUADRI

REPRESENTING PEOPLE THROUGH IDEAS

MANOVRA DI BILANCIO 2027

IL LUNGO E ARTICOLATO ITER

Si riepilogano in appresso le articolate scadenze della **Manovra 2027**.

Con il Documento programmatico di finanza pubblica, che sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri il 16 ottobre 2026, ufficialmente verrà aperta la sessione di bilancio (c.d. Manovra 2027) che sfocierà nella Legge di Bilancio 2027.

Questa sarà il risultato finale dei seguenti fondamentali passaggi:

- il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) fissa i margini di spesa.
- il Documento programmatico di bilancio (DPB) viene inviato a Bruxelles per l'approvazione.
- il successivo disegno di legge stabilirà gli importi definendoli con un puntuale assetto normativo.
- la sua successiva trasformazione in legge da parte del Parlamento renderà applicabili le previsioni fissate dai Documenti programmatici.

LEGGE DI BILANCIO 2027 - CALENDARIO

La Legge di Bilancio 2027 ha un iter che si articola nelle scadenze in appresso elencate, determinate dalla Costituzione, dalla legge di contabilità pubblica, dal regolamento europeo sul calendario di bilancio comune, da una risoluzione parlamentare per il DPFP, dalla elaborazione del Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) approvato dal Consiglio dei ministri e dalla sua trasmissione alle Camere. Sul DPFP le Camere votano una risoluzione prima che il DPB venga inviato alla Commissione Europea.

Entro il 15 ottobre 2026, il Documento programmatico di bilancio (DPB) dovrà essere trasmesso alla Commissione europea e all'Eurogruppo, ai sensi dell'art. 6, par. 1, del Regolamento (UE) n. 473/2013.

Entro il 20 ottobre 2026, il Disegno di legge di bilancio dovrà essere presentato alle Camere, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), della L. n. 196/2009.

Entro il 30 novembre 2026, dovrà essere espresso il Parere della Commissione europea sul Documento programmatico di bilancio, ai sensi dell'art. 7, par. 1, del Regolamento (UE) n. 473/2013.

Entro il 31 dicembre 2026, la Manovra 2027 dovrà essere approvata in via definitiva dalle Camere con conseguente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, [ai sensi dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 4, par. 3, del Regolamento (UE) n. 473/2013].

In data 1° gennaio 2027, dovrà entrare in vigore la legge di bilancio, salvo decorrenze diverse dalla stessa stabilite.

Entro il mese di gennaio 2027, dovranno essere approvati eventuali disegni di legge collegati alla manovra, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. f), della L. n. 196/2009.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA (DPFP)

Il DPFP aggiorna le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica del Documento di finanza pubblica di aprile e fissa il quadro programmatico entro cui il Governo dovrà muoversi a livello di manovra.

Il DPFP sostituisce per il secondo anno consecutivo la **NADEF**, la **Nota di aggiornamento al DEF**, in attesa che venga varata la **riforma** della L. n. 196/2009 e della L. n. 243/2012 la quale dovrebbe recepire le nuove regole europee di bilancio varate dalla Unione Europea.

La risoluzione n. 7-00414, approvata dalla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati in data 1° ottobre 2026, ha stabilito che il DPFP debba riportare:

- l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente, compresi il conto economico delle amministrazioni pubbliche per sottosettore e l'aggregato della spesa netta;
- il quadro programmatico coerente con il percorso di spesa netta fissato dal Consiglio dell'Unione Europea;

- “l’articolazione delle misure di prossima adozione con i relativi effetti finanziari”;
- “lo stato degli impegni di riforma e di investimento del Piano strutturale di bilancio di medio termine”.

Se il Governo attiva la clausola di salvaguardia nazionale prevista dall’art. 26 del Regolamento (UE) 2024/1263 per le spese in energia e difesa, la sopra citata risoluzione prescrive che debba essere redatta una relazione al Parlamento con la procedura dell’art. 6 della L. n. 243/2012. Si ricorda che la predetta legge autorizza lo scostamento soltanto con il voto a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.

Il DPFP indica lo spazio finanziario della manovra e individua le pertinenti voci contabili: le misure che vi compaiono non sono ancora applicabili in quanto non sono incluse in un testo avente la forza di legge. L’Ufficio parlamentare di bilancio si pronuncia poi sui conti pubblici in vista della manovra e segnala i vincoli che debito e deficit pongono alle coperture.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO E PARERE DELL’UE

Il Documento programmatico di bilancio (DPB) è la sintesi della manovra destinata alla Commissione europea e all’Eurogruppo. Il DPB riporta per il 2027 l’obiettivo di saldo delle amministrazioni pubbliche e la descrizione/quantificazione delle misure di entrata e di spesa (come prescrive l’art. 6, par. 3, del Regolamento UE n. 473/2013). Sul documento predetto la Commissione esprime un parere.

In casi eccezionali di inosservanza particolarmente grave degli obblighi del Patto di stabilità e crescita, l’art. 7, par. 2, dello stesso regolamento consente alla Commissione Europea di chiedere un progetto rivisitato entro due settimane dalla trasmissione.

Il DPB è il primo testo ufficiale in cui una misura compare con un costo stimato; platea, requisiti e decorrenza si leggono solo nel disegno di legge.

IL DISEGNO DI LEGGE IN PARLAMENTO: COMMISSIONI, EMENDAMENTI, FIDUCIA

Una volta depositato alle Camere il disegno di legge di bilancio percorre l’iter ordinario: audizioni ed esame in commissione Bilancio del primo ramo, voto dell’Aula, quindi seconda lettura nell’altro ramo.

Dall’anno 2016 la manovra si concretizza in un testo unico suddiviso in due sezioni: la prima raccoglie le misure normative che in passato erano incluse nella legge di stabilità, la seconda raccoglie le previsioni di entrata e di spesa del bilancio dello Stato (conformemente alla struttura di cui alla L. 4 agosto 2016, n. 163).

Le misure possono cambiare soprattutto con gli emendamenti presentati nel primo ramo, ai quali può aggiungersi qualche emendamento presentato dal Governo.

Nell’anno 2025 (Manovra 2026) il disegno di legge è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 17 ottobre e il Senato ha esaminato il provvedimento in data 22 dicembre, votandolo con la fiducia il 23 dicembre. La Camera dei Deputati lo ha approvato in via definitiva il 30 dicembre, trasformandolo nella legge 30 dicembre 2025, n. 199, con pubblicazione in pari data in Gazzetta Ufficiale.

LA CERTEZZA LEGISLATIVA DI UNA “MISURA” DELLA MANOVRA

Una misura della manovra diventa **legalmente certa** con la pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale.

La misura approvata molto frequentemente ha bisogno per la sua concreta applicazione di decreti attuativi, circolari INPS o provvedimenti dell’Agenzia delle Entrate, ecc. Le proposte avanzate circa la Manovra 2027 risultano essere ancora soltanto ipotesi.

Ad esempio, la riforma Irpef 2027 con l’aliquota del 33% estesa fino a 60mila euro è un obiettivo del Governo che deve essere trasformato in legge. La detassazione della tredicesima mensilità è una proposta di partito senza impegno dell’Esecutivo.

Per contro, l’incremento di un mese dei requisiti pensionistici 2027 è già legge: ovverosia è applicabile immediatamente al di fuori della Manovra 2027.

ESERCIZIO PROVVISORIO SENZA VOTO ENTRO FINE ANNO

Qualora la legge di bilancio non dovesse essere approvata entro la fine dell’anno, lo Stato può gestire il bilancio solo in esercizio provvisorio. Il quale - secondo l’art. 81, quinto comma, della Costituzione - può essere consentito soltanto mediante legge e, comunque per un periodo non superiore a quattro mesi.

DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI E DECRETI ATTUATIVI POST APPROVAZIONE LEGGE DI BILANCIO 2027

Dopo il voto finale sulla legge di bilancio 2027, la manovra viene conclusa con l’emanazione dei disegni di legge collegati, presentati dal Governo per l’attuazione di riforme di settore così come indicato nei documenti programmatici. Ad essi si aggiungono i provvedimenti attuativi delle singole misure approvate.

Per mera conoscenza, il pregresso DPFP presentato nel 2025 elencava 38 disegni collegati che coprivano le materie più diverse.

In conclusione, il riferimento normativo è esclusivamente la legge di bilancio pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, entro il termine massimo del 31 dicembre.

Vi terremo prontamente informati circa ogni successiva evoluzione della **Manovra 2027** di cui in oggetto.
Cordialità.

Roma/Torino, 12 ottobre 2026

IL PRESIDENTE
Pietro Pisani